

Ausstellungen = Expositions = Esposizioni

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Kunst + Architektur in der Schweiz = Art + architecture en Suisse =
Arte + architettura in Svizzera**

Band (Jahr): **60 (2009)**

Heft 4: **Kulturerbe : Beton = Calcestruzzo : eredità culturale = Béton :
héritage culturel**

PDF erstellt am: **27.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ricordati

12.11.2009 – 7.3.2010

La scultura monumentale e funeraria a Bellinzona dall'Ottocento ad oggi

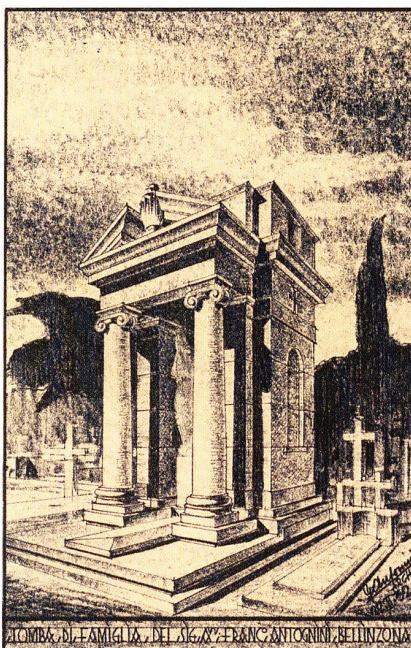
La doppia esposizione dedicata alla scultura presente sul territorio bellinzonese vuole essere un invito a scoprire parte del corredo artistico e alcuni capitoli della storia cittadina.

L'arte funeraria è un esercizio molto particolare in quanto costringe l'atto creativo entro alcune regole inderogabili, che vanno oltre la scelta di un motivo iconografico adatto o di materiali e finiture duraturi e igienici. La mostra propone la storia di alcune sculture funerarie di Bellinzona, ripercorrendo le tappe principali della loro creazione: un processo nel quale si fondono creatività e mestiere, ma anche rispetto di regole e leggi. Nel cimitero, lungo la parete nord, è inoltre visibile l'opera site specific ROSA ROSAE ROSAE ..., creata appositamente per la mostra da Adriana Beretta. L'esposizione dedicata alla scultura posta nello spazio pubblico presenta materiali preparatori, documenti, fotografie e cartoline che permettono di ricostruire le vicende delle opere di Natale Albisetti, Apollonio Pessina, Remo Rossi, Giuseppe Chiattoni, Selim Abdullah, Ivo Soldini e altri artisti. Inizialmente destinati a dare forma materiale alla memoria – di persone, avvenimenti o principi – nel corso degli ultimi due secoli i monumenti hanno conosciuto un'evoluzione segnata dall'annullamento della loro iniziale funzione pedagogica e celebrativa.

L'itinerario nelle stanze del Museo si completa idealmente con un percorso nel cimitero e nelle vie della città, facilitato dalle due guide pubblicate per l'occasione in collaborazione con la Società di storia dell'arte in Svizzera.

Orario

Da martedì a venerdì: 14-18
Sabato, domenica e festivi: 11-18
Apertura serale il primo giovedì di ogni mese, fino alle ore 20
Lunedì chiuso
Museo Villa dei Cedri
Piazza San Biagio 9
6500 Bellinzona
www.villacedri.ch



Explosions Lyriques

14.11.2009 – 11.4.2010

La peinture abstraite en Suisse 1950–1965

Trente ans après la dernière exposition panoramique sur le sujet – en 1978 à Zurich –, le Musée d'art du Valais propose une nécessaire mise au point sur la peinture abstraite de tendance expressive en Suisse, entre 1950 et 1965. Une quinzaine d'artistes issus de toute la Suisse ont été retenus, notamment: Samuel Buri, Massimo Cavalli, Franz Fedier, Rolf Iseli, Lenz Klotz,

Wilfrid Moser, Charles Rollier, Marcel Schaffner, Gérard Schneider, Matias Spescha, Hugo Weber.

L'exposition, entre art et histoire, accueille tout à la fois des peintures, des dessins et de nombreux documents audiovisuels, des affiches, des catalogues d'expositions et des correspondances. Plusieurs thèmes y sont déclinés comme la richesse des échanges internationaux avec la France et les Etats-Unis, la formation du langage personnel des artistes, la diversité des conceptions de l'abstraction, les résistances et les débats que suscite l'abstraction lyrique chez Max Bill ou Jean Tinguely par exemple.

Un catalogue de référence en français et en allemand paraît à cette occasion aux Editions Benteli et propose une approche critique de la question à travers une quinzaine d'articles de spécialistes.

Informations

La peinture abstraite en Suisse
1950–1965
Musée d'art du Valais, Sion,
du 14 novembre 2009 au 11 avril 2010
www.musees-valais.ch



Hugo Weber, *Amour Passion*, 1963, huile sur toile, 151 x 127 cm, succession H. Weber/G. Lutz. © succession Hugo Weber

Hugo Weber, *Amour Passion (Liebe Leidenschaft)*, 1963, Öl auf Leinwand, 151 x 127 cm, Nachlass H. Weber/G. Lutz. © Nachlass Hugo Weber

Da Fattori a Previati: una raccolta ritrovata

20.9.2009 – 10.1.2010

Riccardo Molo, collezionista
d'arte tra Svizzera e Italia

Il percorso della mostra conduce in un viaggio alla scoperta della pittura italiana dell'800, attraverso i quadri che aveva raccolto un ricco uomo d'affari e collezionista di Chiasso, Riccardo Molo, coetaneo del fondatore della Pinacoteca, Giovanni Züst.

Molo aveva acquistato dipinti dei più importanti pittori dell'epoca: Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Mosè Bianchi, solo per citarne alcuni. Dal 1934, anno della sua morte, non erano più stati presentati al pubblico. In molti casi si tratta di capolavori assoluti, che non erano noti neppure agli specialisti: è questo il caso del bozzetto preparatorio della Maternità di Previati; la grande tela finale, uno dei quadri cardine della pittura italiana tra Ottocento e Novecento, è esposto in mostra.

Si tratta di una pittura di facile lettura, ispirata alla natura, con vedute affascinanti: una vera e propria finestra che si apre sulla vita dell'Ottocento, come nel bellissimo quadro del pittore macchiaiolo Giovanni Fattori, riprodotto sulle locandine, che ritrae una via con carri e gente a passeggio. I ticinesi sono invece rappresentati da Camillo Rusconi, presente con i suggestivi paesaggi innevati del San Bernardino, e Guido Gonzato. Molo arrivò a possedere una ventina di opere di quest'ultimo, che pare affiancasse il collezionista nella scelta dei dipinti da acquistare.

Al termine della mostra un nucleo scelto di dipinti verrà lasciato in deposito alla Pinacoteca, che arricchirà così le proprie collezioni.



Informazioni

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
via Pinacoteca Züst, 2
6862 Rancate (Mendrisio)
Tel. +41 (0)91 646 45 65
decs-pinacoteca.zuest@ti.ch
www.ti.ch/zuest

Orario

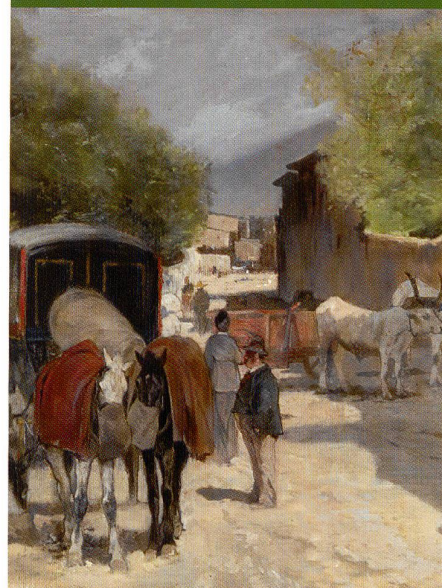
Da martedì a sabato: 9–12 / 14–17
Domeniche durante la mostra
10–12 / 14–18
Chiuso: lunedì (tranne i festivi);
24, 25, 31/12; 1/01

Servizi

Audioguide
Visite guidate su prenotazione,
anche fuori orario
Attività didattica e ingresso gratuiti per
le scuole del Canton Ticino

Da Fattori a Previati: una raccolta ritrovata

Riccardo Molo, collezionista d'arte
tra Svizzera e Italia



Pinacoteca cantonale Giovanni Züst
Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera
20 settembre 2009 - 10 gennaio 2010

Tel. 091 646 45 65
www.ti.ch/zuest

